



Come entrare nel mondo dei media
pag. 2

Come diventare Operatore del Benessere
pag. 3

Come entrare nel mondo del lavoro informatico
pag. 4

Percorso professionale per Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza
pag. 5



Ecco le 15 professioni più richieste nel 2025
pag. 6

Al via Deap, il progetto Erasmus+
pag. 7

Ma i disabili fanno sesso?
pag. 8



Internet, ecco le agevolazioni per le persone con disabilità
pag. 9



La società? Sempre più super anziana
pag. 11

Ierfop, il momento della scelta

Dal 21 gennaio e sino al 10 febbraio, i ragazzi che hanno ottenuto o stanno per ottenere il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione possono iscriversi ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale

È il momento di fare le scelte per il futuro, scelte che in questo caso competono ai genitori.

Dal 21 gennaio e sino al 10 febbraio, i genitori di ragazzi che hanno conseguito il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (la vecchia licenza media) o sono in procinto di conseguirlo, devono fare la scelta per il futuro percorso di studi e formazione professionale.

La scelta riguarda il prossimo anno scolastico e, accanto al percorso tradizionale, liceo, istituto tecnico o professionale, sono previsti i corsi IeFP, cioè i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

In questo ambito, arrivano le proposte di Ierfop (Istituto europeo ricerca e formazione orientamento professionale d'eccellenza): «il nostro Ente cura quattro corsi di formazione» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «che riguardano professioni in fase di sviluppo e con notevoli richieste sul mercato del lavoro». Più nello specifico, nella sede di via Platone a Cagliari si terranno i corsi per Operatore informatico, Operatore grafico ipermediale e Operatore ai servizi di promozione e accoglienza.

Nella sede di Sassari, invece, sarà programmato il corso per Operatore del benessere – Erogazione dei servizi di trattamento estetico (Estetista).

I corsi

«I corsi» sottolinea il direttore della Formazione Ierfop Bachisio Zolo, «hanno la durata di tre anni (990 ore all'anno): nel primo sono previste 247 ore di alternanza simulata (visite aziendali, simulazioni di attività d'impresa), nel secondo e nel terzo 495 ore di alternanza rafforzata (esperienza in imprese del settore)».

Al termine del corso, è previsto il rilascio di una Qualifica professionale triennale riconosciuta dalla Regione Sardegna e valida in tutta Italia ed Europa (Eqf 3).

Dopo il corso

Una volta ottenuta la qualifica, si può cominciare a lavorare subito, utilizzando anche l'esperienza fatta nelle aziende durante il percorso triennale, oppure proseguire gli studi con il quarto anno IeFP. In questo secondo caso, alla fine, si avrà un diploma professionale.

Il diploma lo si può ottenere anche rientrando nel percorso scolastico tradizionale per frequentare il quarto anno.

Informazioni

Tutte le informazioni si possono ottenere direttamente nella sede Ierfop di via Platone, 3 a Cagliari oppure contattando il numero di telefono 070.529981. C'è anche la possibilità di rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica: iefp@ierfop.org

Giuseppe Giuliani



Hai tra i 14 e i 16 anni ?

scegli il tuo **PERCORSO PROFESSIONALE**



propone **4 PERCORSI TRIENNALI GRATUITI di istruzione e formazione professionale.**
 → Qualifica di livello 3 EQF → 990 ore per ogni annualità



OPERATORE INFORMATICO
Sede: CAGLIARI



OPERATORE DEL BENESSERE
Erogazione dei servizi di trattamento estetico
Sede: SASSARI



OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Sede: CAGLIARI



OPERATORE GRAFICO Ipermediale
Sede: CAGLIARI

▶ ISCRIZIONI ENTRO IL 10 FEBBRAIO 2025

WWW.IERFOP.ORG
IEFP@IERFOP.ORG

▶ PERCORSI 2025/2028

Come entrare nel mondo dei media

Tutte le informazioni sul Corso per Operatore grafico-Ipermediale organizzato da Ierfop nella sede di Cagliari

Il corso è rivolto a **chi sogna di lavorare nel mondo dei media** e deve decidere che strada percorrere una volta ottenuta la **licenza media**. Il settore è quello della **stampa e dell'editoria**, la specializzazione è quella di **Operatore grafico – Ipermediale** e apre le porte del mercato del lavoro nell'ambito dello **spettacolo, del settore degli audiovisivi o delle piattaforme multimediali**.

Il corso

Si tratta di un corso di formazione della durata di tre anni, organizzato da **Ierfop** (Istituto Europeo Ricerca Formazione Orientamento Professionale di eccellenza) e rivolto a **ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni** (non ancora compiuti).

Entrando nel dettaglio, il corso per **Operatore grafico-Ipermediale** strizza l'occhio a chi ha la passione per la **realizzazione di video, l'elaborazione di immagini** e intende fare di questo la sua attività futura.

I vertici di Ierfop

«È uno dei corsi IeFP» spiega **Roberto Pili, presidente di Ierfop**, «cioè di Istruzione e formazione Professionale, previsti dal sistema regionale per assolvere l'obbligo di istruzione.

Il titolo che si ottiene a conclusione del triennio è valido, così come quelli scolastici, non solo su tutto il territorio nazionale, ma anche a **livello europeo**». Per il **direttore dell'area formativa, Bachisio Zolo**, è importante ricordare che «si tratta di un **corso gratuito** attraverso il quale ottenere le competenze necessarie per **proporsi nel mercato del lavoro**, anche grazie a un'esperienza maturata direttamente nelle aziende che già operano nel settore».

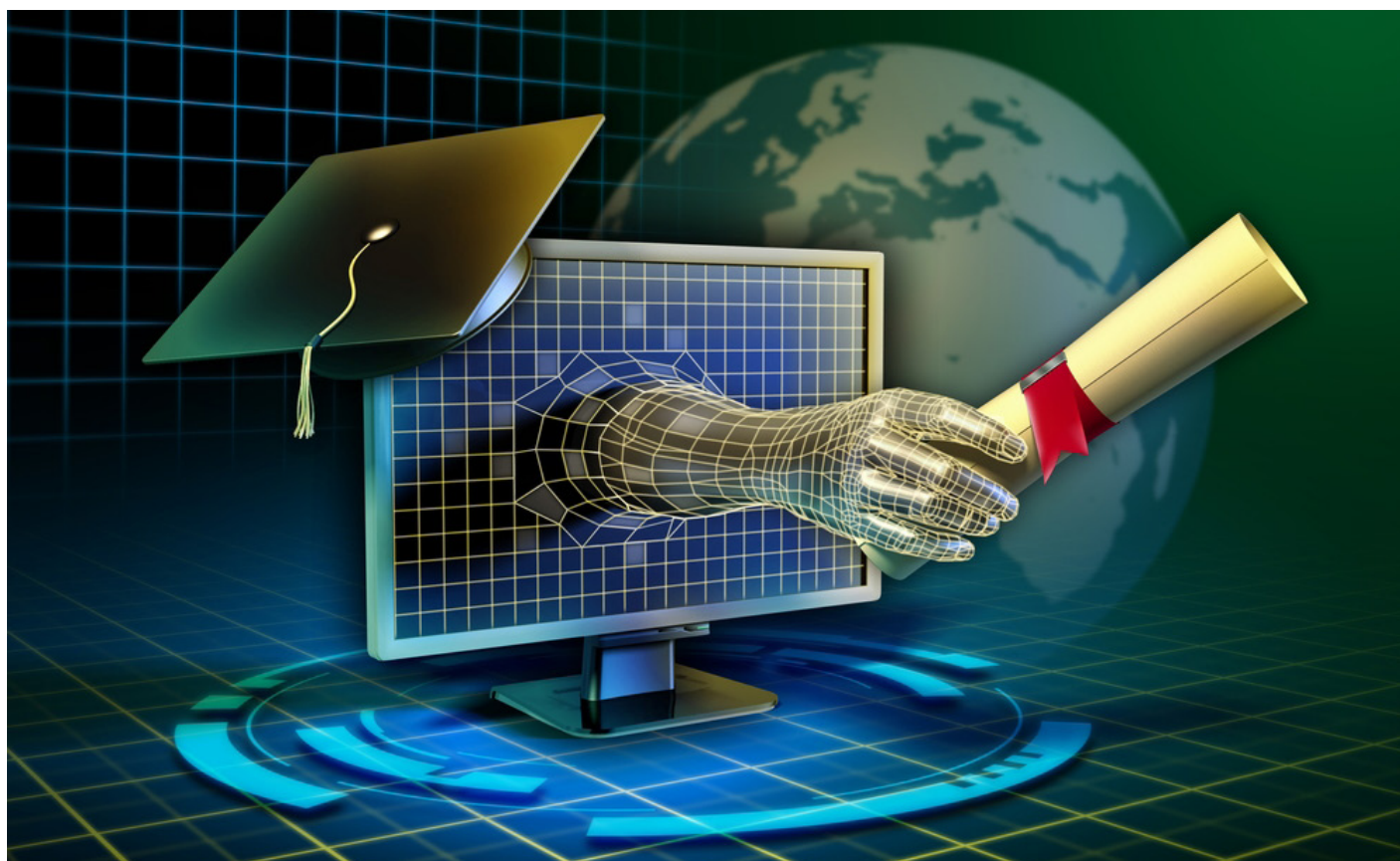
La qualifica

Al termine del percorso di **circa 3 mila ore complessive** con 1200 di esperienza diretta con imprese del settore, si otterrà la **qualifica professionale** riconosciuta a livello europeo, ma si avrà anche la possibilità di proseguire il percorso di studi per ottenere il **Diploma professionale**.

Le informazioni

Tutte le **informazioni** sul corso si possono ottenere rivolgendosi alla sede Ierfop di **via Platone a Cagliari**, chiamando il numero **070.529981** o attraverso l'indirizzo di posta elettronica **iefp@ierfop.org**.

G.G.



Ierfop, come diventare Operatore del Benessere

*Tutto quello che bisogna sapere per diventare un professionista
dei servizi di trattamento estetico*



Se hai meno di 17 anni e vuoi lavorare in un settore in forte espansione come quello dei servizi estetici, il percorso triennale in Operatore del benessere organizzato da Ierfop Onlus appare come l'occasione più giusta.

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) proposto da Ierfop Onlus permette di acquisire le competenze teoriche e pratiche necessarie per lavorare nel mondo dei servizi alla persona, un settore in forte crescita che in Sardegna conta più di 4mila imprese (dati Confartigianato).

Cosa occorre per iscriversi

Per iscriversi al corso è necessario rispettare i seguenti requisiti:

- avere la residenza o domicilio in Sardegna;
- avere un'età inferiore ai 17 anni;
- essere in possesso della licenza media.

Dove si svolge il corso

Il corso si svolge presso la sede di Ierfop di Sassari in Via Caniga 42. Il personale docente e i tutor dedicati supporteranno gli allievi durante tutte le fasi di apprendimento.

Sbocco occupazionale

Alla fine del percorso si potrà operare all'interno di centri estetici, centri benessere, hotel e villaggi turistici dotati di

Spa, navi da crociera, dovendosi occupare dell'accoglienza e assistenza del cliente, eseguendo i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare e collaborando alla gestione e promozione dell'esercizio.

«I percorsi formativi di istruzione e formazione professionale» spiega il presidente Ierfop Roberto Pili, «sono rivolti ai giovani tra i 14 e i 16 anni. Alla conclusione del corso viene riconosciuta la qualifica di livello 3Eqf».

«I percorsi sono triennali e per ciascuna annualità sono previste 990 ore di lezione con attività di alternanza simulata e alternata» aggiunge Bachisio Zolo, direttore della Formazione Ierfop.

Certificazione finale

Alla fine del corso si ottiene la qualifica professionale triennale riconosciuta dalla Regione Sardegna e valida in tutta Italia ed Europa oppure la possibilità di accedere al IV anno per il conseguimento del Diploma Professionale, necessario per l'avvio di un'attività autonoma.

Ulteriori informazioni si potranno ricevere nella sede dello Ierfop in via Platone, 3/3A – 09134 Cagliari, oppure telefonando al numero 070.529981 o inviando una e-mail all'indirizzo | iefp@ierfop.org

Roberta Gatto

Ierfop, come entrare nel mondo del lavoro informatico

C'è tempo sino al 10 febbraio, per iscriversi al corso di formazione per Operatore informatico

Se si pensa che il proprio futuro sia nel mondo dei computer, allora è utile chiedere informazioni sul corso di **Operatore informatico organizzato da Ierfop**. Il suggerimento è rivolto a chi ha appena ottenuto o sta per ottenere la **licenza media** perchè il corso è rivolto, infatti, a **ragazze e ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni** (non ancora compiuti).

Al tradizionale percorso delle Scuole superiori, si affianca quello dei **corsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)**. In questo contesto, **Ierfop, Istituto europeo di formazione di eccellenza con oltre 35 anni di esperienza nel settore**, propone il corso nel settore dei servizi digitali per **Operatore informatico**. La formazione professionale si svolge nella sede di **Cagliari**, dura **tre anni** e porta al conseguimento di una **qualifica professionale riconosciuta a livello europeo**. Essa consente di entrare subito nel mercato del lavoro oppure offre la possibilità di proseguire gli studi iscrivendosi al quarto anno di un istituto superiore.

Il percorso di formazione prevede **990 ore all'anno** svolgendo **esperienza diretta in imprese del settore** per la metà delle ore del secondo e terzo anno insieme a **simulazioni di attività d'impresa e visite aziendali** per quasi un terzo delle ore, già dal primo anno.

Il corso per Operatore informatico è rivolto a **chi vuole ottenere una preparazione specifica per porsi immediatamente**

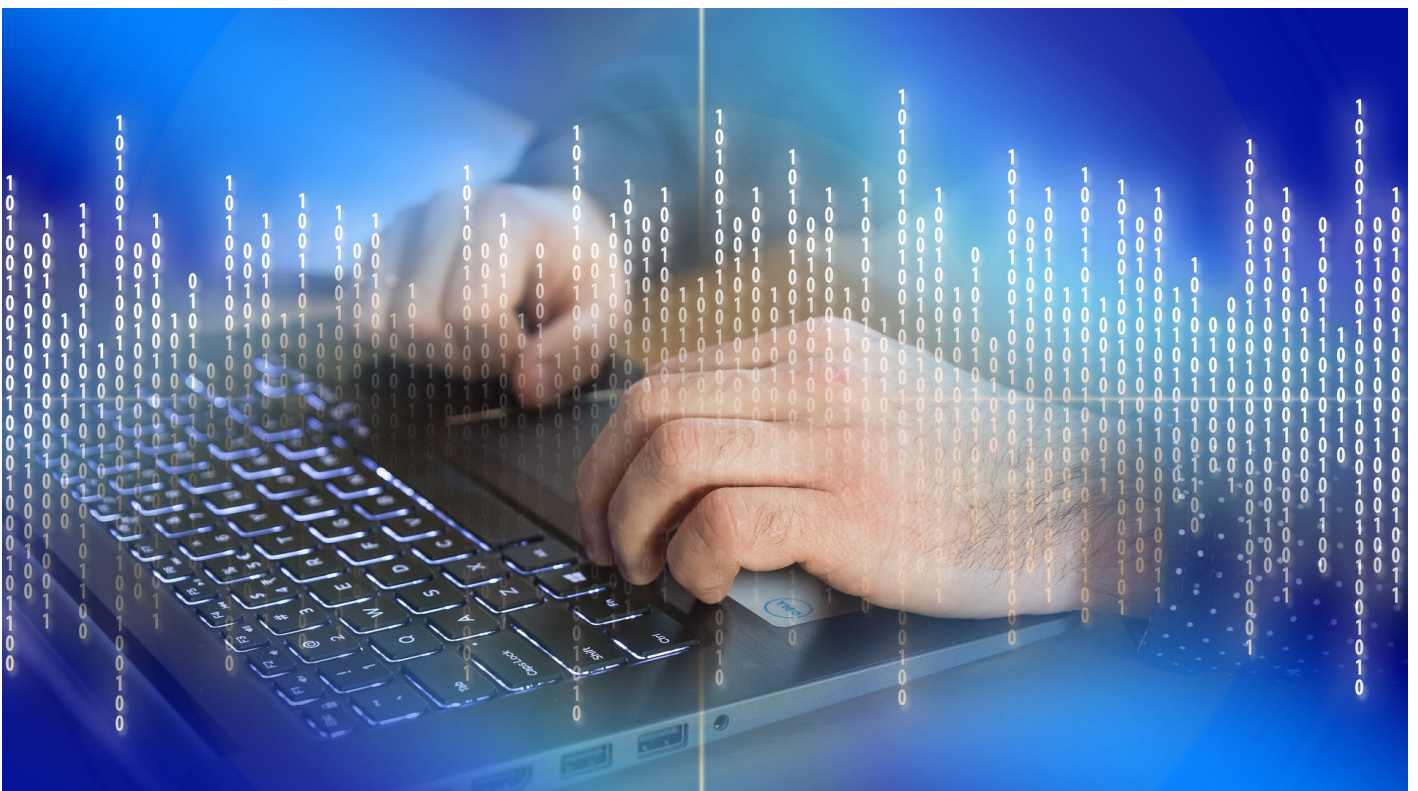
sul mercato del lavoro, acquisendo le conoscenze necessarie direttamente sul campo, attraverso un'esperienza pratica. Ma garantisce anche la **possibilità di proseguire gli studi** iscrivendosi al quarto anno per ottenere un diploma professionale o proseguire gli studi nel sistema scolastico tradizionale.

Dopo i tre anni di corso, si avrà l'**opportunità di lavorare nelle aziende** in cui si è svolta la formazione o si potranno effettuare dei tirocini per acquisire ulteriori competenze.

Il presidente di Ierfop, **Roberto Pili**, ricorda «l'esperienza maturata dall'Istituto nell'ambito della formazione professionale e la garanzia di sbocchi professionali una volta conseguita la qualifica». Il direttore dell'area formativa, **Bachisio Zolo** aggiunge che sono diversi i settori in cui è possibile operare una volta completato il percorso «e ci si può occupare di **installazione, configurazione e utilizzazione di supporti informatici hardware e software**, oppure lavorare nell'ambito della manutenzione di sistemi, reti, dispositivi fissi e mobili oppure, ancora, per l'**elaborazione e trasmissione di dati** o per la **gestione di archivi digitali**».

Per avere tutte le **informazioni** necessarie o per chiarire qualsiasi dubbio si può contattare la sede **Ierfop di Cagliari in via Platone** o chiamare il numero **070.529981** oppure, ancora, rivolgersi all'indirizzo web: iefp@ierfop.org.

G.G.



Ierfop: percorso professionale per Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza

Iscrizioni aperte fino al 10 febbraio per avere la possibilità di accedere a un settore in costante crescita come il turismo



Hai meno di 17 anni e desideri lavorare in un settore in costante crescita come quello dei servizi al turismo? Il percorso triennale in Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza organizzato da Ierfop Onlus può essere la scelta giusta.

Un'opportunità di formazione nel turismo

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) proposto da Ierfop Onlus permette di acquisire le competenze teoriche e pratiche necessarie per lavorare nel **mondo dell'accoglienza turistica**, un settore in forte crescita che conta a oggi 790 milioni di clienti e un fatturato di oltre 11 miliardi (dati Rome Business School).

Cosa occorre per iscriversi

Per iscriversi al corso è necessario rispettare i seguenti requisiti: residenza o domicilio in Sardegna, età inferiore ai 17 anni, essere in possesso della licenza media.

Dove avviene la frequenza ai corsi?

Il corso si svolge presso la sede di Ierfop Cagliari, in via Platone. Il personale docente e i tutor dedicati supporteranno gli allievi e le allieve durante tutte le fasi di apprendimento.

Sbocchi occupazionali:

Al termine del percorso, si potrà lavorare nel settore dell'accoglienza presso **strutture ricettive** (alberghi, campeggi, ristoranti e altre imprese di servizi turistici, **accogliendo il cliente**, effettuando procedure di prenotazione (check-in e

check-out), fornendo ai clienti, anche in lingua straniera, le informazioni utili al loro soggiorno e promuovendo le opportunità e i servizi turistici disponibili.

«I percorsi formativi di istruzione e formazione professionale» spiega il **presidente Ierfop Roberto Pili**, «sono rivolti ai giovani tra i 14 e i 16 anni. Alla conclusione del corso viene riconosciuta la qualifica di livello 3Eqf». Cioè la qualifica professionale riconosciuta in tutta Europa.

«I percorsi sono triennali e per ciascuna annualità sono previste 990 ore di lezione con attività di alternanza simulata» aggiunge **Bachisio Zolo**, direttore della Formazione Ierfop.

Certificazione finale

La qualifica professionale triennale è **riconosciuta dalla Regione Sardegna ed è valida in tutta Italia ed Europa**. Essa consente di accedere al IV anno per il conseguimento del Diploma Professionale, necessario per l'avvio di un'attività autonoma.

Supporto e informazioni

IERFOP Via Platone, 3/3A – 09134 Cagliari | tel. 070.529981 | iefp@ierfop.org

R. G.

Hai tra i 14 e i 16 anni?



Formazione Professionale triennale

Ecco le 15 professioni più richieste in Italia nel 2025

*Nuove opportunità offerte dall'IA, ma anche nuove sfide a cui non sarà facile adattarsi.
 Il futuro del mercato del lavoro secondo una ricerca di LinkedIn*



Secondo un elenco stilato da LinkedIn (il social dedicato al mondo del lavoro), le professioni cresciute più rapidamente negli ultimi tre anni comprendono il settore legato all'IA e il settore viaggi e ospitalità.

A partire da quest'anno, i professionisti più ricercati saranno il **Travel consultant** o Agente di viaggi e l'**Artificial intelligence engineer** o Machine learning engineer, ma c'è spazio anche per gli **assistenti amministrativi** e per chi lavora nelle risorse umane.

Di seguito, illustriamo nel dettaglio le 15 professioni del futuro.

Agente di viaggio - I consulenti di viaggio assistono i clienti nella pianificazione e prenotazione di viaggi, fornendo informazioni su destinazioni, trasporti e alloggi. Le città con il numero maggiore di richieste sono Roma, Milano e Torino.

Artificial intelligence engineer - Gli ingegneri dell'intelligenza artificiale utilizzano l'IA e modelli di apprendimento automatico per sviluppare soluzioni che possono aiutare le aziende ad aumentare la propria efficienza. Le città con il maggior numero di richieste sono Milano, Roma e Torino.

HR administrator - Gli HR administrator gestiscono le attività relative al personale, incluse assunzioni, gestione delle retribuzioni e dei documenti relativi al personale. Le principali aree dove si assume sono Milano, Roma, Modena.

Reservation agent - Gli addetti prenotazioni gestiscono le richieste di prenotazione dei clienti negli hotel, assicurando la disponibilità delle camere e occupandosi anche delle richieste di modifica e cancellazione. Si assume principalmente a Roma, Milano, Firenze.

Claims specialist o liquidatore sinistri - I liquidatori sinistri elaborano, verificano e approvano le richieste di risarcimento

assicurativo presentate dai clienti, accertandosi che tutte le informazioni siano corrette e complete. Milano, Roma e Torino sono le città con il maggior numero di richieste per questa figura.

Ingegnere della cibersicurezza - I cyber security engineer progettano e implementano misure di sicurezza per proteggere le reti e i sistemi informatici da minacce e attacchi. Aree principali dove si assume sono Roma, Milano e Napoli.

Event coordinator - Gli event specialist pianificano, organizzano e coordinano eventi, assicurandosi il corretto svolgimento di tutte le attività. Si assume soprattutto a Milano, Roma, Torino.

Procurement buyer o Procurement specialist - I responsabili acquisti gestiscono il processo di approvvigionamento di beni e servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi aziendali, definendo strategie e modalità d'acquisto. Milano, Roma e Firenze sono le città con più richieste per questa figura.

Marketing and communication specialist - Gli specialisti marketing e comunicazione sviluppano e implementano strategie comunicative per promuovere prodotti, servizi e l'immagine aziendale. Milano, Roma, Verona sono le città dove si assume di più.

Specialista in gestione del rischio - I risk management specialist identificano, valutano e mitigano i rischi aziendali per minimizzare l'impatto negativo sulle operazioni. Si assume soprattutto a Milano, Roma, Torino.

Material planner - I material planner gestiscono l'approvvigionamento e la disponibilità dei materiali necessari per la produzione, garantendo un flusso continuo e ottimizzato. Modena, Varese, Milano le città dove si assume.

Sustainability specialist o Sustainability analyst - I consulenti di sostenibilità aiutano le aziende a sviluppare e implementare pratiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la responsabilità sociale. Si assume a Milano, Roma, Torino.

Data analyst - I data specialist raccolgono, analizzano e interpretano dati per supportare le decisioni aziendali e migliorare l'efficienza operativa. Milano, Roma, Torino le città con più richieste.

Project planner - I project planner o project manager organizzano e gestiscono le risorse, i tempi e le attività necessarie per completare un progetto entro i limiti stabiliti. Si assume a Roma, Milano, Firenze.

Ierfop, al via Deap, il progetto Erasmus+ per giovani con disabilità visiva

Il presidente Roberto Pili racconta come «il progetto viene realizzato in cinque Paesi: Italia, Repubblica Ceca, Polonia, Svezia e Cipro»

Il nuovo progetto Erasmus+ promosso da Ierfop Onlus e denominato Deap (“Nurturing Personal Development and Empowerment of Young People with Visual Impairment through Arts Education” - **Promuovere lo sviluppo personale e l’autosufficienza dei giovani con disabilità visiva attraverso l’educazione artistica**) è ufficialmente iniziato. «Il primo incontro online con i partner si è svolto in un’atmosfera stimolante e piena di impegno ed entusiasmo» spiega il **presidente Ierfop Roberto Pili**. «Il progetto Deap viene realizzato in **cinque Paesi: Italia, Repubblica Ceca, Polonia, Svezia e Cipro** e il suo obiettivo è quello di **sostenere i giovani con disabilità visiva in tutta Europa**, promuovendo la loro creatività, l’inclusione sociale e la partecipazione alle comunità locali ed europee» conclude il presidente.

Obiettivi principali del progetto

Il progetto mira a **valorizzare il potenziale dei giovani con disabilità visiva attraverso l’educazione artistica**, rafforzare le competenze degli operatori giovanili e degli educatori nel sostenere questo gruppo e promuovere valori quali dignità, autonomia, uguaglianza e inclusione sociale.

Durante l’incontro sono stati presentati i partner del progetto e sono stati concordati insieme i **compiti per i prossimi**

tre mesi. Le attività previste comprendono la condivisione delle migliori pratiche, l’organizzazione di workshop locali e di eventi formativi internazionali. «Uno dei risultati principali del progetto sarà la creazione di risorse educative aperte» dice **Bachisio Zolo, direttore della formazione di Ierfop Onlus**, «per migliorare le opportunità educative e di inclusione sociale per le persone con disabilità visiva. Crediamo che attraverso la collaborazione internazionale e lo scambio di esperienze si possa **costruire una rete di supporto duratura** che funga da vera e propria forza trainante per lo sviluppo personale e sociale dei giovani con disabilità visiva».

R. G.



Cittadinanza Sociale sbarca sui social

Dopo Facebook e LinkedIn, la testata giornalistica si posiziona anche su Instagram e X

L’obiettivo è quello di divulgare a un pubblico sempre più vasto la gamma di informazioni che caratterizza la testata giornalistica Cittadinanza Sociale (cittadinanzasociale-news.it). Così, dopo esserci fin da subito posizionati su Facebook e l’anno scorso su LinkedIn, ora Cittadinanza sociale è anche su Instagram e X. Una scelta dettata dal desiderio di far conoscere a un pubblico sempre più vasto il mondo della formazione professionale, della società civile e della disabilità.

Un messaggio che continuiamo a dare con rigore giornalistico, attingendo alle fonti informative e proponendolo al nostro

pubblico sempre più numeroso in una forma che vuole essere gentile, chiara e partecipata. È il nostro stile fin dall’inizio. E il fatto di poter disporre di maggiori canali di divulgazione ci spinge sempre più a un maggior rigore professionale.

Come seguirci? È semplice! Basta cercare [cittadinanzasociale-news.it](https://www.cittadinanzasociale-news.it) e cliccare su “Segui”. In pochi secondi si sarà pronti per ricevere i nostri contenuti, rimanere informato e partecipare alla conversazione.

Ai nostri fedeli e futuri lettori un grazie fin da ora.

Tempi più brevi per le pratiche di invalidità civile

Una delibera della Regione Sardegna interviene per mettere fine ai ritardi per il riconoscimento dell'invalidità civile e della disabilità

L'intervento è su più piani e punta a ridurre le **lunghe attese** di chi chiede gli vengano riconosciuti **agevolazioni e benefici** previsti per legge.

Il tema è quello dei tempi lunghi per il **riconoscimento dell'invalidità civile o della disabilità**: pratiche accumulate e Commissioni in stallo.

La **Regione Sardegna** interviene ora per affrontare il problema e lo fa con una delibera dello scorso 18 dicembre: «**abbiamo semplificato l'iter**» spiega la **presidente Alessandra Todde**, «eliminando la necessità della visita medica nei casi in cui la documentazione fornita sia chiara ed esaustiva».

I tempi lunghi

Il problema della **paralisi dell'attività della Commissioni mediche** per l'accertamento delle condizioni di invalidità civile va avanti da alcuni anni e riguarda **decine di migliaia di persone** in attesa di una risposta e costrette, nel frattempo, a **rinunciare alle agevolazioni previste**. Secondo la legge, le **condizioni di invalidità civile o disabilità** (le due condizioni

sono regolate da leggi diverse) devono essere accertate da apposite Commissioni mediche e la **carenza di personale** ha provocato un accumulo di pratiche.

L'intervento

Adesso, l'intervento della Regione punta a dare alle diverse Asl **linee comuni da seguire** nel disbrigo delle pratiche e, allo stesso tempo, a **ridurre la burocrazia**. Viene semplificata, infatti, la fase pre-istruttoria, verificando l'esistenza della disabilità o invalidità, laddove possibile, attraverso la **documentazione**, senza rendere necessaria la visita in presenza.

L'**assessorato alla Sanità** monitorerà la situazione attraverso la verifica dell'operato dei direttori delle Asl per valutare l'**efficacia della delibera**.

«Grazie a questa riorganizzazione» dichiara ancora Todde, «saremo in grado di incidere **sul 75 per cento delle pratiche pendenti in tempi molto più brevi**. E stiamo lavorando per riorganizzare il processo e renderlo più rapido, integrato e uniforme».

G. G.

Ma i disabili fanno sesso?

Il nuovo libro di Iacopo Melio risponde a 100 domande su un argomento ritenuto ancora tabù, quello della disabilità, e su tutte le curiosità che attraversano i pensieri dei normodotati

È in libreria il nuovo libro di Iacopo Melio: «**Ma i disabili fanno sesso? - 100 risposte semplici a 100 domande difficili**».

L'autore risponde alle **domande** che più di frequente **una persona con disabilità** si sente fare da chi non vive la stessa situazione. Risponde con l'obiettivo di generare comprensione e condivisione di abbattere muri e stereotipi e di **evitare atteggiamenti pietistici**, ma di porsi di fronte all'altro con la **volontà di capire** come unico modo per creare **una società inclusiva**.

Il libro è strutturato come **un manuale** al quale ognuno di noi può rivolgersi quando vuole togliersi **un dubbio** o avere **una risposta** su un argomento che riguarda il mondo della disabilità.

Le domande

Oltre a quella del titolo, altre domande molto comuni sono quelle che riguardano l'**ironia** e il **politicamente corretto**, ma anche cos'è la **normalità**, o quali **difficoltà incontra**

una persona con disabilità per trovare lavoro, o per studiare, o quali domande si possono fare e quali no.

Iacopo Melio

Laureato in Scienze Politiche a Firenze, Iacopo Melio è un giornalista, politico (consigliere regionale della Toscana), **attivista per i diritti umani e civili**. Nel 2017, il Parlamento Europeo lo ha nominato «**Cittadino Europeo**» e l'anno successivo, il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** gli ha conferito l'onorificenza di «**Cavaliere dell'Ordine al Merito**». Da anni si impegna nella tutela dei diritti delle persone con disabilità, partendo dalla sua esperienza personale e lavorando per il cambiamento.

Publicato da **Erickson Advantages**, il libro lavora per eliminare i luoghi comuni e spingere verso la conoscenza e la comprensione, partendo dal presupposto che, ancora oggi, nella nostra società alla parola **disabilità** si accompagna il **pregiudizio**.

G. G.

Internet, ecco le agevolazioni per le persone con disabilità

*Linea fissa e mobile a metà prezzo, ma non per tutte le categorie.
Vediamo come usufruire di questi vantaggi*

Uno sconto del 50 per cento sul costo della linea internet per la casa è previsto per alcune categorie di persone con disabilità.

L'iniziativa dell'Agcom (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) ha lo scopo di garantire agli utenti con disabilità una connessione internet di buon livello. E, in effetti, lo sconto Agcom consente di accedere a costi agevolati alle migliori offerte fibra dei principali operatori. L'agevolazione vale anche per la linea mobile.

I requisiti

Lo sconto è riservato alle persone sorde, non vedenti (sia parziali che totali) o con gravi limitazioni nella mobilità.

La documentazione

Al momento della richiesta, assieme all'apposito modulo per la domanda, occorre presentare la certificazione medica che attesti l'invalidità, la fotocopia del codice fiscale e quella della carta d'identità e, nel caso di richiesta effettuata da un convivente, anche uno stato di famiglia o un'autocertificazione sulla composizione del nucleo familiare.

Il modulo di richiesta si può trovare direttamente sul sito dell'operatore internet alla voce "Agevolazioni per utenti con

disabilità" e la domanda può essere inviata online. I tempi per il riconoscimento dell'agevolazione sono generalmente rapidi, ma comunque non vanno oltre i 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

G. G.





**DISABILITÀ
ISTRUZIONE
FORMAZIONE
E INTEGRAZIONE**



M
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



ierfop
ONLUS

ANNUALITÀ
2024
contributo previsto dalla legge
n.379/1993 e successive
modifiche e integrazioni

I.E.R.F.O.P. ORGANIZZA

CORSI e SEMINARI GRATUITI

SUL TERRITORIO NAZIONALE







Destinatari

- **DISABILI DELLA VISTA**
- **OPERATORI**

Offerta formativa e moduli di pre-iscrizione sono consultabili sul sito **WWW.IERFOP.ORG**

070.529981 - ierfop@ierfop.org







Avere 70 anni, ma sentirsene 60

Uno studio della Columbia University sostiene come gli anziani di oggi sono più sani e in forma rispetto al passato

Adirlo è una ricerca di Robert N. Butler Center on Aging della Columbia University: i settanta anni di oggi sono i sessanta di prima. Più precisamente, chi ha 68 anni oggi, si ritrova capacità simili a chi ne aveva 60 un decennio fa. Attenzione, però perché questo miglioramento non si attaglia a tutte le popolazioni. Né si può garantire per il futuro. E allora? Risultano diversi i fattori che fanno sì che il tempo scorra meno velocemente.

Lo studio

Lo studio, pubblicato su *Nature Aging*, ha esaminato le tendenze nel funzionamento degli ultra-sessantenni. Sono state valutate le loro capacità cognitive, locomotorie, psicologiche e sensoriali. Basandosi sui dati dell'inglese *Longitudinal Study of Aging*, i ricercatori hanno scoperto come gli anziani di oggi sperimentano livelli più elevati di funzionamento fisico e mentale rispetto alle generazioni precedenti della stessa età. «Si tratta di miglioramenti importanti» spiega John Beard docente di Aging in Health Policy and Management presso il Butler Columbia Center on Aging della Columbia University e autore dello studio.

I dati

I dati rilevati dicono che un individuo di 68 anni oggi abbia capacità simili a quelle di uno di 62 anni nato un decennio prima. Sempre secondo John Beard, «se confrontassimo un nato nel 1950 con un nato nel 1920, probabilmente osserveremmo differenze ancora maggiori». E questo perché Beard e il suo team hanno condotto analisi dello stesso tipo anche nel China Health and Retirement Longitudinal Study (Charls) riscontrando tendenze simili.

FARE ATTIVITÀ FISICA REGOLARMENTE È CRUCIALE PER LA NOSTRA SALUTE

Perché oggi restiamo più giovani?

Le ragioni per cui un settantenne di oggi sembra più giovane, è frutto di due meccanismi: il primo riguarda il livello di capacità con cui una persona entra nella terza età, il secondo la velocità con cui queste capacità diminuiscono nel tempo. Le generazioni più recenti arrivano all'età anziana in condizioni migliori rispetto al passato.

Le ragioni? Dipende da diversi fattori: una migliore istruzione nell'infanzia (che ha portato a un calo del 13 per cento per decade nei casi di demenza), una nutrizione più adeguata, sia per le madri sia per i bambini, e migliori condizioni



igienico-sanitarie che hanno ridotto l'esposizione a malattie infettive. I progressi nella Medicina moderna e un maggiore accesso alle cure hanno poi contribuito a rallentare il declino delle capacità con l'età.

C'è poi il contesto storico ad avere un ruolo importante: le persone nate tra il 1920 e il 1950 hanno vissuto periodi difficili come la Grande Depressione e la Seconda Guerra Mondiale. Fattori questi, che hanno influenzato il loro sviluppo. Chi è nato dopo, soprattutto in Occidente, pur con le dovute eccezioni, ha vissuto in un periodo meno turbolento.

Chiaro quindi, come le stesse tendenze non possono riguardare anche altre popolazioni del Mondo. E la tendenza non può considerarsi costante perché sono in corso cambiamenti come la crescente prevalenza dell'obesità che potrebbe addirittura causare un'inversione di queste tendenze. Rimane però il dato di fatto di oggi: per tante persone, i 70 anni potrebbero davvero essere i nuovi 60.

Bachisio Zolo



La società? Sempre più super anziana

A detenere il record nel mondo è la Corea del Sud mentre Italia e Portogallo sono ai primi posti in Ue

A dirlo sono i dati Eurostat: in Europa, gli anziani sono più di 90 milioni, quindi oltre il 20 per cento di tutta la popolazione. Come si colloca invece l'Italia in questa classifica? La nostra Penisola si colloca al primo posto insieme al Portogallo grazie a un 24 per cento di popolazione anziana.

Che fare

In Italia, il ministero degli Interni ha sollecitato misure immediate per affrontare questa nuova realtà e il suggerimento è stata la creazione di un ministero dedicato, in grado di focalizzare le necessità che comportano una popolazione anziana.

Non solo. Le Nazioni Unite stimano che, tra i Paesi con la popolazione più anziana al mondo, proprio l'Italia vedrà una riduzione di circa 10 milioni di individui in età lavorativa entro il 2050. Allo stesso tempo, la Cina registrerà un calo di circa 200 milioni di persone nella sua forza lavoro.

Fatta eccezione per Monaco, la cui percentuale di persone con più di 65 anni è del 36 per cento, è il Giappone a posizionarsi al primo posto con la percentuale più alta di persone di 65 anni e oltre: circa il 29 per cento della sua popolazione.

Tutt'altra aria si respira nell'Africa sub sahariana: qui, il 41 per cento della popolazione è al di sotto dei 15 anni. Nell'Europa meridionale il 22 per cento della popolazione ha un'età pari o superiore a 65 anni.



Nel mondo

Nel resto del mondo si vede la Corea del Sud entrare nella categoria delle «società super anziane» con un numero di over 65 che ha raggiunto i 10,24 milioni. Numeri che le valgono il 20 per cento della popolazione totale di 51,22 milioni di persone.

Diverse agenzie delle Nazioni Unite, come gli studi di “Population Prospects” e “World Population Report” evidenziano come il cambiamento più significativo è previsto tra il 2040 e il 2050. Secondo questi calcoli, nell'intervallo di queste date, si prevede che in alcune regioni asiatiche, a partire dal Giappone e in seguito dalla Cina (insieme a diverse nazioni europee), le persone di età superiore ai 65 anni rappresenteranno il 40 per cento della popolazione totale.

In Europa

Se i dati Eurostat vedono l'Italia collocarsi al primo posto insieme al Portogallo, a seguire vi sono Bulgaria, Finlandia e Grecia con quote superiori al 23 per cento. Segue la Germania con il 22,1 per cento della popolazione over 65.

Sono solo nove i Paesi dell'Ue che non arrivano al 20 per cento: Belgio, Irlanda, Cipro, Lussemburgo, Malta, Austria, Polonia, Romania e Slovacchia. Tutti dati che evidenziano le sfide demografiche che queste Nazioni devono affrontare ponendo quindi l'accento sulla necessità di politiche sociali e sanitarie adeguate per sostenere una popolazione in continua crescita nell'anzianità.

“Ho preso un granchio”, la sit-com che racconta la vita di un gruppo di giovani alle prese con il cancro

Nella web-series realizzata dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, le vite di un gruppo di ragazzi e ragazze raccontate dai protagonisti con leggerezza e autoironia

Realizzata dai giovani per un pubblico giovane e non solo. È la sit-com “Ho preso un granchio”, scritta, diretta e interpretata dai ragazzi e le ragazze in cura presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Promossa dal Progetto Giovani della struttura di oncologia pediatrica milanese e sostenuta da Mediafriends, la serie racconta in 7 brevi episodi la quotidianità di un gruppo di giovani tra i 15 e i 24 anni in cura presso la struttura.

Autoironia e leggerezza

Disponibile su Mediaset Infinity, dopo un lancio anche su La 5 e Cine 34, la web-series “Ho preso un granchio” si propone di sdoganare il concetto di malattia attraverso una narrazione dissacrante (a partire dal titolo, dove granchio richiama il cancro) senza tuttavia perdere di spessore, mostrando anche le fragilità dei protagonisti, in una narrazione al contempo intima e divertente, di grande impatto emotivo.



Cast e tematiche

Il cast, composto da 25 pazienti dell'Istituto milanese, ha lavorato per ben un anno e mezzo sotto la guida di un team di professionisti (la regia è di Davide Stecconi, celebre per il film “Il Vangelo secondo Precario” del 2005). I 7 episodi



portano in scena una gamma di personaggi ideati dai giovani pazienti, dal latin lover all'influencer, dall'agofobico alla problem solver.

I temi sono quelli maggiormente presenti nelle vite dei protagonisti, temi difficili da affrontare o a cui semplicemente spesso non si pensa. Ogni episodio è girato all'interno dell'ambulatorio di oncologia pediatrica e verte appunto su uno di questi temi: c'è spazio per raccontare l'arrivo di una nuova paziente così come l'organizzazione di una festa alle spalle dei medici.

Un piccolo cameo è inoltre l'incursione del terzetto comico Aldo, Giovanni e Giacomo in due episodi della serie.

Il progetto vuole non solo accendere i riflettori sulla realtà dei pazienti di oncologia pediatrica, ma anche migliorarne la qualità di vita dando loro la possibilità di esprimersi attraverso un media molto amato dai giovani, come appunto la web-series. La sit-com è realizzata con il supporto di Onlus Fondazione Bianca Garavaglia Ets.

R. G.

Gerenza

DIRETTORE RESPONSABILE

Gian Luigi Pala - direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

CONDIRETTORE

Bachisio Zolo - bzolo@ierfop.org

REDAZIONE

Roberta Gatto - robertagatto@cittadinanzasocialenews.it
Giuseppe Giuliani

Per contattare la redazione:

direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it

Vuoi scrivere e collaborare con il nostro giornale?

Manda la tua candidatura e un breve articolo di prova via mail a direttoreresponsabile@cittadinanzasocialenews.it